

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 DIC. 2004

ADDI' 17 DIC. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - PRESTAGIOVANNI - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 1267 -

OGGETTO:

Conferimento ad Artigiancredito del Lazio dei fondi per la realizzazione di attività - Programma 2005 - LR. 19 Febbraio 1998 n. 7 - art. 3 e segg.



1267 17 DIC. 2004

Oggetto: Conferimento ad Artigiancredito del Lazio dei fondi per la realizzazione di attività – Programma 2005 - LR. 19 Febbraio 1998 n. 7 – artt. 3 e segg.

LA GIUNTA REGIONALE



VISTA la legge Regionale 19 Febbraio 1998 n. 7 "Accesso al credito ed incentivazioni alle imprese artigiane" ed in particolare il Capo II, art. 3 e seguenti, nei quali è prevista la costituzione, quale strumento funzionale della Regione, di un Consorzio Regionale tra Cooperative artigiane di garanzia e Consorzi fidi artigiani denominato Artigiancredito del Lazio, che ha lo scopo di prestare garanzie, informazioni tecnico-finanziarie, consulenza, assistenza e fornitura di servizi finanziari a favore delle cooperative e consorzi soci nonché delle imprese ad essi associati;

CONSIDERATO che nel Regolamento Regionale n. 1 del 23 dicembre 1999, di attuazione della Legge n.7/98 (art. 6, comma 1) è precisato che la Giunta, sulla base dei programmi presentati da Artigiancredito entro il 30 ottobre di ogni anno e validi per l'annualità successiva, stabilisce, nell'ambito della programmazione annuale, i contributi per attività diretta all'assistenza, all'aggiornamento dei soci di Artigiancredito nonché all'attività di qualificazione professionale e aggiornamento dei loro addetti;

CONSIDERATO altresì, che in base all' art. 6 comma 2, del citato Regolamento Regionale, la Giunta Regionale può intervenire anche con apporti da destinare alle prestazioni di garanzie;

VISTO il programma presentato da Artigiancredito del Lazio concernente:

- prestazione della garanzia attraverso la qualificazione del sistema regionale dei confidi artigiani mediante la realizzazione di un progetto di sistema volto a creare un modello organizzativo/gestionale/ informatico, in grado di supportare il nuovo ruolo che i confidi dovranno assumere per supportare le imprese e competere sul mercato;
- realizzazione di una rete di informatori aziendali diretta a migliorare il livello di informazione delle imprese, circa le diverse misure di incentivazione messe a disposizione dalla Regione, attraverso mezzi propri o di provenienza comunitaria,

PRESO ATTO che per la realizzazione del programma da completare nel 2005, Artigiancredito del Lazio ha stimato un costo pari a euro 510.000,00 comprensivi di IVA di cui 10.000,00 a titolo di propria partecipazione finanziaria prevista dall'art. 4 del Regolamento Regionale;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Regionale per l'Artigianato nella seduta del 29/11/2004 ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 7/98;

1267 17 DIC. 2004

RITENUTO di dover fissare i contributi da attribuire ad Artigiancredito del Lazio nella misura di euro 500.000,00 per la realizzazione del programma di attività 2005;

SU proposta dell'Assessore alle Attività Produttive

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

all'unanimità

DELIBERA

- Di attribuire, in base a quanto previsto dall'art. 6, commi 1 e 2, del Regolamento Regionale n. 1 del 23 dicembre 1999, al Consorzio Artigiancredito del Lazio il contributo di Euro 500.000,00 per la realizzazione del programma di attività 2005, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- Per la copertura finanziaria dell'intervento si provvede con le risorse assegnate sul capitolo del bilancio regionale - B24504 - conferimenti all'artigiancredito per la realizzazione di attività' (art. 4 l.r. 7/98)-
- Di prevedere che eventuali economie di spesa rispetto al Programma andranno ad incrementare il Fondo di Garanzia.



*PROGRAMMA
ATTIVITA 2005.DOC

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

17 DIC. 2004



ALLEG. alla Delib. n. 1267
DEL 17 DIC. 2004



**PROPOSTA DI
PROGRAMMA DI ATTIVITA'
DI ARTIGIANCREDITO DEL LAZIO
PER L'ANNO 2005**

[Handwritten signature]

Soggetto Proponente:

Artigiancredito del Lazio S.c.r.l. Consorzio Regionale fra le Cooperative Artigiane di garanzia e i Consorzi Artigiani (Confidi).

Artigiancredito è a capo di una rete di 14 Confidi provinciali Artigiani operanti nella Regione. La rete dei Confidi associa 22.084 imprese artigiane e PMI su un totale di 96.000 imprese iscritte agli albi provinciali.

La "mission" della rete è di fornire garanzie collettive su finanziamenti bancari e la più ampia consulenza finanziaria alle imprese stesse.

Nel 2003 la rete dei Confidi ha garantito n. 3.848 finanziamenti bancari per 71 milioni di euro, di cui 5 milioni cogarantiti da Artigiancredito del Lazio.

Artigiancredito del Lazio:

- è stato costituito in base alle legge regionale 7/98;
- è dotato di fondi di garanzia costituiti da contributi della Regione Lazio;
- è ente funzionale della Regione Lazio, con attività erga omnes (art. 81 L. 2/2004) ai sensi art. 3 L.R. 7/98, sulla cui base vengono gestite le misure di incentivazione seguenti:
 - A) interventi a sostegno delle attività produttive (art. 12 L.R. 7/98);
 - B) tutela ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11 L.R. 7/98);
 - C) incentivazioni alla assunzione e formazione di giovani nelle imprese artigiane (L.R. 13/02);
 - D) interventi a favore attività servizi taxi e noleggio con conducente (L.R. 32/97);
 - E) sicurezza delle imprese artigiane operanti nel settore della lavorazione del legno (art. 92 L.R. 2/03).

D) Premessa

Il presente Programma si caratterizza per l'individuazione di due tematiche principali, già al centro dell'attenzione e dell'attività del soggetto proponente nei programmi precedenti, che tuttavia assumono, nel contesto determinatosi nel corso dell'ultimo esercizio, caratteristiche e rilievo particolari.

L'art. 4 della legge 7/98 indica tra le finalità di Artigiancredito del Lazio, quella di fornire informazioni tecnico finanziarie, consulenza, assistenza e fornitura di servizi finanziari a favore delle cooperative e consorzi soci, nonché delle imprese ad essi associati.

L'art. 4 del Regolamento regionale 23 dicembre 1999 n. 1 (Regolamento d'attuazione della legge 7/98) prevede che Artigiancredito del Lazio, entro il 30 ottobre di ciascun anno, proponga alla Regione Lazio un dettagliato Programma d'attività per l'anno successivo che, tra l'altro, illustri le singole attività da realizzare e preveda il quadro economico relativo, indicando anche la partecipazione finanziaria dell'organismo consortile.

A fronte di questi impegni il presente documento illustra il "Programma 2005 di Artigiancredito del Lazio".

II) Obiettivi generali

L'obiettivo dell'ulteriore rafforzamento di Artigiancredito inteso quale strumento unitario che favorisce l'accesso al credito e lo sviluppo delle imprese artigiane, si conferma per l'anno 2005 e gli anni immediatamente successivi come punto strategico per il Sistema Regionale di Garanzia per l'Artigianato.

A. PRESTAZIONE DELLA GARANZIA ATTRAVERSO LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DEI CONFIDI ARTIGIANI.

La legge quadro sui confidi (DL 326/2003) entrata in vigore nel novembre scorso e la stesura definitiva del documento di Basilea II danno evidenza a tendenze già emerse nel corso degli anni immediatamente precedenti.

Appare abbastanza chiaro che la compagine associativa di Artigiancredito del Lazio, rappresentata da N. 14 confidi, che associano complessivamente N. 23.000 imprese artigiane a PMI, e hanno fondi rischi, per un importo complessivo di circa 18 milioni di euro, può avere un assetto compatibile soltanto attraverso una forte azione di aggregazione dei soci, che vede il proprio approdo ottimale, sotto il profilo tecnico in pochi o addirittura in un unico soggetto, che come tale potrebbe realizzare le condizioni tecniche per aspirare

all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 107 del testo unico bancario (Elenco degli intermediari finanziari).

Da questo punto di vista, va certamente in tale direzione la recente approvazione dell'art. 25 L.R. 11/2004, che prevede, come auspicato dalle Confederazioni artigiane e dalla stessa Artigiancredito del Lazio, l'istituzione di un apposito fondo per incentivare le fusioni tra i confidi operanti nel Lazio.

Artigiancredito del Lazio in questa prospettiva, ritiene fondamentale la realizzazione di un processo di qualificazione della propria struttura e di quelle dei confidi soci, sia sotto l'aspetto della capacità valutativa delle imprese, che sotto l'aspetto della qualificazione della garanzia offerta al sistema bancario per conto dei soci e condivide il Progetto Nazionale che Fedart Fidi sta realizzando per la qualificazione del sistema dei confidi artigiani in Italia, ed intende partecipare ad esso, assumendo anche gli oneri organizzativi e finanziari derivanti.

Obiettivi strategici:

Rispondere alle problematiche delle imprese artigiane, di qualsiasi settore, e in tutto il territorio regionale, che si possono segmentare nei seguenti filoni:

- ❖ qualità nei servizi finanziari alle imprese;
- ❖ accrescere la cultura della finanza di impresa per individuare strumenti ideali a finanziare nuovi progetti di impresa;
- ❖ programmazione ed utilizzo più consono alle risorse finanziarie di terzi (le banche) rispetto alle problematiche aziendali (consolidamento degli indebitamenti da breve a medio e lungo termine, sostegno agli investimenti, capitalizzazione delle p.m.i.).

Contenuti:

Realizzare un progetto di sistema volto a creare un modello organizzativo/gestionale/informatico, in grado di supportare il nuovo ruolo che i confidi dovranno assumere per supportare le imprese e competere sul mercato, assolvendo anche alla funzione di strumenti di politica industriale delle regioni e degli enti locali.

Il presupposto di tale progetto è l'**individuazione e la condivisione di un modello organizzativo/gestionale di base**, attraverso il quale armonizzare l'attività delle strutture e che dovrà informare la loro operatività.

Ciò attraverso un puntuale censimento ed analisi delle modalità organizzative/gestionali attualmente esistenti, in sinergia con Artigiancredito.

Su tale modello di base si dovrà quindi necessariamente costruire un **adeguato sistema informativo**, in grado di soddisfare sia le esigenze gestionali interne del Confidi, sia quelle di relazione con soggetti terzi (banche, istituzioni, vigilanza della Banca d'Italia, etc.), al fine di conseguire anche le necessarie economie di scala del sistema, tenuto conto del rilevante investimento che un progetto di questo tipo comporta.

Il presupposto di base del progetto dovrà quindi essere la sua modularità, al fine di essere idoneo ed aperto a supportare i processi di sviluppo delle varie tipologie di confidi (106 - 107 - banche) e delle loro future esigenze (collegamento telematico con banche - rating - vigilanza della Banca d'Italia ed altro). Il tutto si basa su un adeguato sistema informativo, fondato su sistemi e tecnologie d'avanguardia, che, similmente a quello dei gruppi bancari, dovrà essere in grado di gestire, analizzare e fornire informazioni, coniugando le esigenze di gestione del confidi con l'analisi e la gestione del rischio.

Si rende pertanto indispensabile l'avvio di un processo di definizione e realizzazione di un sistema informativo uniforme, che consenta anche la creazione di una banca dati di sistema, atta a valorizzare il rilevante patrimonio informativo dei confidi/associazioni.

Contenuti del sistema informativo

Contenuti ed elementi di base:

- Anagrafici/amministrativi/contabili
- Gestionali/di processo/di valutazione
- Controllo di gestione
- Interfaccia v/s esterno per rapporto con banche

Contenuti ed elementi modulari

- Vigilanza confidi art. 107

- Gestione agevolazioni
- Sistema di rating
- Pianificazione e sviluppo



Tempi e modalità di realizzazione del progetto e di valutazione dei risultati

I tempi previsti per la realizzazione dell'intero progetto, il cui inizio è previsto per il mese di gennaio 2005, sono dilazionati in 3 anni, per permettere alla "Rete" di predisporre ad accogliere un intervento strutturale.

Per la realizzazione il Soggetto proponente si avvarrà di fornitori e consulenti già presenti sul mercato, la cui affidabilità è stata verificata in concreto.

La valutazione dei risultati si potrà rilevare a scadenza triennale (2005-2007) come 1^a scadenza intermedia e nel 2008 come termine ultimo di completamento del progetto su tutta la Rete.

Costi complessivi e copertura finanziaria € 120.000 nel triennio 2005-2007.

B. REALIZZAZIONE RETE DI INFORMATORI AZIENDALI.

Il percorso di avvicinamento alle imprese delle opportunità a disposizione necessita di una azione di Comunicazione assai più consistente di quanto non sia avvenuto nella fase di avvio dell'attività di Ente Funzionale della Regione Lazio.

La recentissima esperienza dimostra quanto sia elevata la difficoltà di fare arrivare alle imprese le informazioni, in una realtà quale quella regionale, dove operano oltre novantamila imprese artigiane, fortemente parcellizzata, dove ogni anno si affacciano circa diecimila nuove imprese.

Elevatissimo è il numero delle imprese che semplicemente non conosce gli strumenti di incentivazione a sua disposizione.

Coerentemente con tale impostazione, Artigiancredito si pone l'obiettivo di svolgere una azione di comunicazione nel corso del 2005 più consistente, diretta a migliorare il grado di penetrazione delle informazioni presso le imprese artigiane, per metterle nelle condizioni di

utilizzare al meglio le incentivazioni che la Regione mette loro a disposizione, attraverso la innovativa modalità dell'affidamento in gestione di Artigiancredito.

Artigiancredito del Lazio intende dunque proporsi come soggetto attuatore di una iniziativa sistematica e strutturale diretta a migliorare il livello di informazione delle imprese, circa le diverse misure di incentivazione messe a disposizione dalla Regione, attraverso mezzi propri o di provenienza comunitaria, delle oltre 14 mila imprese artigiane ubicate nella Regione.

Alla base di questa iniziativa c'è la consapevolezza, ulteriormente rafforzata dai dati emersi nei due ultimi esercizi finanziari in cui Artigiancredito del Lazio ha gestito le leggi regionali di incentivazione per l'Artigianato (L.R. 7/98 art. 12 - L.R. 51/85 e L.R. 13/02 - L.R. 32/97), dello strettissimo rapporto tra conoscenza delle provvidenze pubbliche disponibili e capacità di utilizzo delle stessa da parte delle imprese artigiane.

In una regione così estesa, con una realtà metropolitana assai complessa, e realtà provinciali che evidenziano peculiarità economiche abbastanza marcate, i dati dimostrano che attualmente non oltre il 25% delle imprese ha un livello di informazione sufficiente per poter eventualmente valutare l'opportunità di utilizzare dette agevolazioni. C'è dunque una platea enorme di imprese artigiane (circa 50-60 mila) che sono scarsamente o del tutto prive di detta informazione.

Questa platea non è ovviamente spalmata in maniera omogenea sul territorio regionale, e d'altra parte misure specifiche per settori o categorie riescono ad avere un livello di penetrazione assai diversificato.

Questa constatazione che, forse più del contesto economico negativo, incide sulla propensione all'utilizzo delle agevolazioni pubbliche, ha portato Artigiancredito del Lazio all'idea di una azione sistematica e strutturata, che nel triennio 2005-2007 dovrebbe contribuire notevolmente a migliorare l'informazione presso le imprese, aiutando in tal modo ad incentivare la propensione all'investimento e, dunque, allo sviluppo e alla qualificazione delle stesse imprese artigiane.

La **Rete Informativa** si configura come ulteriore sviluppo della Rete degli Sportelli Territoriali di Artigiancredito del Lazio, che ha già dato luogo ad un'ottima performance nell'esercizio 2003 e 2004, facendo registrare quasi il raddoppio del numero delle domande

presentate dalle imprese artigiane. Detta Rete si basa sull' utilizzo delle risorse umane messe a disposizione dai Soci, che viene coordinata e diretta da Artigiancredito del Lazio, attraverso:

1. un percorso formativo;
2. l' attivazione del Piano di attività triennale, modulato annualmente attraverso l'individuazione di priorità tematiche (territori, settori, etc.) in accordo con l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Lazio.



Il Progetto in oggetto presenta le seguenti caratteristiche:

A. Strumento attuativo :

- Programma attività triennale Artigiancredito del Lazio: 2004 / 2006.

L' annualità 2005, il cui onere ammonta a € 200.000, si configura come prosecuzione dell'anno 2004.

B. Rete: 10/15 persone attraverso il coinvolgimento in via prioritaria del personale dei soci.

C. Formazione Rete : marzo 2005;

Attivazione Rete: aprile 2005.

Finalità:

Creazioni di figure tecnico-professionali che, sul territorio della Regione Lazio, attivino contatti con tutti gli artigiani per:



- a) Diffondere la conoscenza delle agevolazioni messe a disposizione dalla Regione Lazio con risorse proprie e/o dei Fondi Comunitari
- b) Spiegare le opportunità fruibili per sviluppare l'attività artigianale, anche ai fini dell'ampliamento del mercato.

III) Programma di attività di cui all'art. 4 del Regolamento di attuazione del 23.12.1999 N. 1.

Conseguentemente con quanto sopra esposto, Artigiancredito del Lazio propone il seguente Programma di attività, ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 7/98, del 23.12.1999 N. 1.

A) Attività di garanzia di Artigiancredito:

- | | |
|---|-----------|
| 1) Contributo al fondo di garanzia di Artigiancredito | € 200.000 |
| 2) Progetto di qualificazione del sistema confidi | € 60.000 |

B) Ente funzionale:

- | | |
|--|-----------|
| 1) Rete informatori aziendali | € 200.000 |
| 2) Implementazione sistema informatico per modifiche leggi e nuove leggi | € 20.000 |

C) Formazione risorse umane (tecnici/amministratori confidi) € 20.000

Totale € 500.000

Quota partecipazione finanziaria Artigiancredito € 10.000

Totale generale € 510.000

Per il programma descritto Artigiancredito del Lazio prevede una spesa totale pari ad € 510.000,00 (cinquecentodiecimila/00), come indicato nella scheda di cui sopra.

Tuttavia, considerato che su alcuni interventi l'azione di Artigiancredito può non essere determinante ai fini della completa realizzazione, si chiede che eventuali economie di spesa vadano ad incrementare il Fondo per le prestazioni di garanzia.

